



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL PROGRAMMA NAVALE PER LA TUTELA DELLA CAPACITA' MARITTIMA DELLA DIFESA

Deliberazione 23 dicembre 2019, n. 19/2019/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**IL PROGRAMMA NAVALE PER LA TUTELA DELLA
CAPACITA' MARITTIMA DELLA DIFESA**

Relatore

Cons. Mario Guarany

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Rosa Perretta, Paola Servili, Claudio Ricciardi,
Veronica Ferro

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Oggetto e finalità dell'indagine	17
CAPITOLO II - Lo stato di realizzazione degli interventi	19
1. Il Programma navale per il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale	19
2. Individuazione degli interventi	22
3. Stato di realizzazione del programma navale	27
Premessa	27
3.1. Pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e relativo supporto logistico decennale	27
3.2 Programma unità di altura di supporto logistico (Logistic Support Ship - LSS)	32
3.3 Programma unità anfibia multiruolo (LANDING HELICOPTER DOCK - LHD)	36
3.4 Programma unità polifunzionali ad altissima velocità e innovativo contenuto tecnologico per il supporto alle attività delle forze speciali del gruppo operativo incursori (UNPAV)	38
4. Procedura di infrazione	39
5. Elementi forniti dall'Oiv del Ministero della difesa	41
CAPITOLO III - Il quadro finanziario	45
1. Stato dei pagamenti	45
2. Quadro generale delle risorse, degli impegni e dei pagamenti	47
3. Quadro degli stanziamenti annuali, degli impegni e dei pagamenti distinto per i singoli programmi	48
CAPITOLO IV - Considerazioni conclusive dell'istruttoria, esiti del contraddittorio e raccomandazioni proposte	55

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Ripartizione dello stanziamento complessivo definitivo per i contributi ventennali previsti per il programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa	21
Tabella 2 - Interventi previsti nel programma navale	22
Tabella 3 - Impegni di spesa	25

Tabella 4 – Cronoprogramma PPA	30
Tabella 5 – Pagamenti PPA	31
Tabella 6 – Pagamenti LSS	34
Tabella 7 – Pagamenti LHD	37
Tabella 8 – Pagamenti UNPAV	38
Tabella 9 - Scheda di sintesi del monitoraggio intermedio effettuato dall'OIV presso il Ministero della difesa - anno 2019	44
Tabella 10 – Pagamenti	45
Tabella 11 - Quadro generale delle risorse, impegni e pagamenti	47
Tabella 12 – Stanziamenti, impegni e pagamenti – Programma PPA	48
Tabella 13 - Stanziamenti, impegni e pagamenti – Programma LSS	49
Tabella 14 - Stanziamenti, impegni e pagamenti – Programma LHD	50
Tabella 15 - Stanziamenti, impegni e pagamenti – Programma UNPAV	51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Pagamenti	46
Grafico 2 – Pagamenti annuali distinti per classi navali	46
Grafico 3 – Risorse, impegni e pagamenti	47
Grafico 4 – Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma PPA	49
Grafico 5 – Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LSS	50
Grafico 6 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LHD	51
Grafico 7 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma UNPAV	52
Grafico 8 – Incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli stanziamenti anni 2014-20018	52
Grafico 9 – Incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli impegni (competenza + residui) - anni 2014-2018	53

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Adunanza del 10 dicembre 2019
e Camera di consiglio del 10 dicembre 2019

Presieduta dal Presidente Carlo Chiappinelli

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Carlo CHIAPPINELLI

Consiglieri: Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Antonio MEZZERA, Bruno Domenico TRIDICO, Fernanda FRAIOLI, Paola COSA, Elena TOMASSINI, Giancarlo Antonio DI LECCE, Mauro OLIVIERO, Antonio TROCINO, Marco SMIROLDO, Paola BRIGUORI, Michele SCARPA, Paolo ROMANO, Mario GUARANY, Alessandro FORLANI, Giampiero PIZZICONI.

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 24 gennaio 2018, n. 1/2018/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2018;

vista la relazione, presentata dal cons. Mario Guarany, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a *"Il Programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa"*;

vista l'ordinanza n. 46 in data 29 novembre 2019, con la quale il presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per l'adunanza del 10 dicembre 2019, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 3026 del 2 dicembre 2019, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Segretariato generale;
- Dipartimento per le politiche europee;
- Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità;

- Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile;

Ministero della difesa:

- Gabinetto del Ministro;
- Stato maggiore della difesa;
- Segretariato generale della difesa e Direzione nazionale degli armamenti;
- Direzione degli armamenti navali;
- Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa;

Ministero dello sviluppo economico:

- Gabinetto del Ministro;
- Segretario generale;
- Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;
- Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ministero dell'economia e delle finanze:

- Gabinetto del Ministro;
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Dipartimento del Tesoro - Direzione VI Operazioni finanziarie - Analisi di conformità con la normativa UE - Ufficio II;
- Organismo indipendente di valutazione della performance;

viste le memorie:

- del Ministero della difesa n. 91033 del 2 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3036 del 3 dicembre 2019; n. 93423 del 9 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3159 del 9 dicembre 2019; n. 33480 del 10 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3168 del 10 dicembre 2019; in data 11 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3173 dell'11 dicembre 2019; n. 95894 del 16 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3211 del 17 dicembre 2019;
- della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 2066 del 6 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3157 del 9 dicembre 2019;
- del Ministero dello sviluppo economico n. 345441 del 9 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3161 del 9 dicembre 2019;
- dell'Organismo indipendente di valutazione della performance del Ministero della difesa n. 1580 dell'11 dicembre 2019 acquisita al protocollo n. 3180 del 12 dicembre 2019;

udito il relatore, cons. Mario GUARANY;

uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

- per la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per gli affari europei: Prof. Massimo CONDINANZI, Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione e dott. Massimo URBANI, dirigente;
- per il Ministero della difesa:
 - Gabinetto del Ministro: Tenente colonnello Daniele CHIELLO;
 - Segretariato generale della difesa e Direzione nazionale degli armamenti: dott.ssa Barbara TORRICE, direttore II reparto, dott.ssa Sonia SIMONELLA vice direttore

- Il reparto e dott.ssa Margherita GAETANI, dirigente;
- Direzione degli armamenti navali: Ammiraglio Ispettore Salvatore IMBRIANI, capitano di vascello Luigi DURANTE, capitano di vascello Paolo SCATIZZI, capitano di vascello Daniele PIERMARIA e dott. Emanuele COLETTI, vice direttore amministrativo;
 - Organismo indipendente di valutazione della performance: tenente colonnello Tiziano BENEDETTI e capitano di fregata Enrico TORTORIELLO;
 - per il Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa: dott.ssa Daniela MUSCOLINO, dirigente;
 - per il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese: dott. Adriano IPPOLITI, dirigente.

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate a seguito della Camera di consiglio, la relazione concernente *"Il Programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa"*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati nonché alle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Segretariato generale;
- Gabinetto del Ministro per gli affari europei;
- Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità;
- Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile;

Ministero della difesa:

- Gabinetto del Ministro;
- Stato maggiore della difesa;
- Segretariato generale della difesa e Direzione nazionale degli armamenti;
- Direzione degli armamenti navali;
- Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa;

Ministero dello sviluppo economico:

- Gabinetto del Ministro;
- Segretario generale;
- Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ministero dell'economia e delle finanze:

- Gabinetto del Ministro;
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Dipartimento del Tesoro - Direzione VI Operazioni finanziarie - Analisi di conformità con la normativa UE - Ufficio II;

- Organismo indipendente di valutazione della performance.

Le amministrazioni interessate:

comuniceranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Guarany

Il presidente
f.to Chiappinelli

Depositata in segreteria il 23 dicembre 2019

Il dirigente
f.to Volpe

RELAZIONE

Sintesi

Il Programma navale di tutela degli interessi di difesa nazionale nel settore marittimo prevede il progressivo rinnovamento e ammodernamento dello strumento marittimo, anche attraverso l'acquisto di nuove unità.

La durata complessiva del programma è di 20 anni (2014-2034), con uno stanziamento complessivo attualmente definito di circa 5,4 miliardi.

L'indagine si propone di verificare lo stato di attuazione del programma, con specifico riguardo all'utilizzazione e alla gestione delle risorse finora stanziata.

Le risorse disponibili sono allocate per legge nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, sul capitolo 7419, p.g. 01.

Il Ministero della difesa procede alla concreta ed effettiva gestione del programma e delle risorse.

La capacità di spesa appare complessivamente adeguata in relazione agli stanziamenti annuali disponibili.

La gestione delle risorse evidenzia la presenza di residui, registrati in progressivo aumento a partire dal 2017, con una mole di residui iniziali nel 2019 pari a 391,95 milioni.

Il Ministero della difesa ha rappresentato la tendenza ad una graduale diminuzione dei residui già a partire dall'inizio del 2020 in cui i residui iniziali saranno pari a 336,89 milioni.

In tale ambito, ogni azione che sarà intrapresa per il progressivo smaltimento dei residui contribuisce in maniera significativa ad ottimizzare la gestione delle risorse.

Lo stato di attuazione degli interventi si manifesta in linea con lo sviluppo del programma.

La Sezione ha segnalato l'esigenza di un costante controllo e monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione, da effettuare anche attraverso una più intensa valorizzazione delle modalità organizzative finalizzate alla cooperazione tra le amministrazioni interessate, al fine di valutare tempestivamente l'esistenza di criticità e procedere all'adozione delle necessarie misure correttive.

CAPITOLO I OGGETTO E FINALITÀ DELL'INDAGINE

L'art. 1, c. 37, della l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), al fine di assicurare l'efficiente tutela degli interessi di difesa nazionale nel settore marittimo, ha autorizzato la concessione di contributi ventennali, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

Con il d.m. difesa 29 dicembre 2014 è stato approvato il "Programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa", prevedendo il progressivo rinnovamento e ammodernamento dello strumento marittimo, anche attraverso l'acquisto di nuove unità.

La durata complessiva del programma è di 20 anni (2014-2034), con una spesa complessiva originariamente prevista di 5,8 miliardi, ridotta poi a circa 5,4 miliardi.

Le risorse disponibili per la realizzazione del programma sono utilizzate mediante erogazione diretta.

L'indagine si propone di verificare lo stato di attuazione del programma, con specifico riguardo all'utilizzazione e alla gestione delle risorse finora stanziata.

Le materie oggetto di indagine, in linea con quanto indicato nella deliberazione di programmazione delle attività della Sezione¹, hanno riguardato in particolare:

- l'articolazione delle risorse;
- l'entità dei pagamenti;
- la verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati.

Le richieste istruttorie hanno avuto ad oggetto i punti di indagine sopra delineati e sono state formulate nei confronti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della difesa, oltre che della Ragioneria generale dello Stato e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico.

¹ Indagine IV.14 prevista nella deliberazione 24 gennaio 2018, n. 1/2018/G.

CAPITOLO II

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 1. Il Programma navale per il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale. - 2. Individuazione degli interventi. - 3. Stato di realizzazione del programma navale. Premessa. - 3.1. Pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e relativo supporto logistico decennale. - 3.2. Programma unità di altura di supporto logistico (Logistic Support Ship - LSS). - 3.3. Programma unità anfibia multiruolo (Landing Helicopter Dock - LHD). - 3.4. Programma unità polifunzionali ad altissima velocità ed innovativo contenuto tecnologico per il supporto alle attività delle forze speciali del gruppo operativo Incursori (UNPAV). - 4. Procedura di infrazione. - 5. Elementi forniti dall'Oiv del Ministero della difesa.

1. Il Programma navale per il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale

Il Programma navale per il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale è stato previsto dall'art. 1, c. 37, della l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)².

Tale disposizione normativa ha originariamente autorizzato la concessione di tre contributi ventennali, per un importo complessivo di 5.800 milioni, da erogare attraverso l'accensione di appositi mutui, così ripartiti:

- 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014;
- 110 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;
- 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

Nel 2014³ il predetto stanziamento è stato ridotto a 5.427,9 milioni.

Con la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015 - tabella E), lo stanziamento come sopra rideterminato è stato rimodulato, con una nuova articolazione del finanziamento.

In particolare, a invarianza di volume totale, le risorse sono utilizzate mediante erogazione diretta e con stanziamenti collegati alla verifica dello stato dei lavori, senza

² "37. Al fine di assicurare il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale e nel quadro di una politica comune europea, consolidando strategicamente l'industria navalmeccanica ad alta tecnologia, sono autorizzati contributi ventennali, ai sensi dell'articolo 4, comma 177, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, e secondo le modalità di cui all'articolo 537-bis del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 110 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico."

³ D. l. 28.1.2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla l. 28.3.2014, n. 50, d. l. 24.4.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23.6.2014, n. 89 e d.l. 24.6.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11.8.2014, n. 114.

la necessità di accendere mutui, peraltro mai stipulati, rendendo in tal modo possibile riversare i risparmi associati alla mancata spesa per interessi passivi sulla realizzazione del programma, con un netto cambiamento di tendenza rispetto alle scelte operate nel passato.

Come disposto dalla disciplina normativa sopra citata, le risorse sono state allocate nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, sul capitolo 7419, pp.gg. 01, 02 e 03, successivamente confluite nell'unico p.g. 01⁴.

Con decreto interministeriale (Difesa-Mef) 29 dicembre 2014, acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari⁵, è stato approvato il programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa.

Tale programma è finalizzato al progressivo rinnovamento e adeguamento dello strumento marittimo mediante l'acquisizione e l'entrata in servizio di nuove unità navali caratterizzate da elevata versatilità operativa e flessibilità di impiego.

Sulla base delle proposte del Ministero della difesa concernenti le specifiche unità navali da finanziare, è stato adottato il decreto interministeriale 30 marzo 2015 (Mise-Difesa-Mef)⁶, in base a quanto previsto dall'art. 537-bis del d.lgs. n. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare)⁷.

Il decreto interministeriale 30 marzo 2015 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del Programma navale.

⁴ Legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018".

⁵ 19 novembre 2014, Commissione Difesa del Senato della Repubblica e 4 dicembre 2014, Commissione Difesa della Camera dei deputati.

⁶ Lo schema di decreto interministeriale è stato inviato alle Commissioni parlamentari per il previsto parere che è stato reso il 7 gennaio 2015 (Commissione Difesa del Senato della Repubblica) e il 20 gennaio 2015 (Commissione Difesa della Camera dei deputati), è stato perfezionato con la firma dei tre Ministri in data 30.3.2015 e registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2015.

⁷ "Art. 537-bis *Semplificazione delle procedure per la realizzazione dei programmi di investimento di interesse dell'Amministrazione della difesa.* 1. Ai fini della semplificazione delle procedure per la realizzazione dei programmi di investimento di interesse dell'Amministrazione della difesa, finanziati mediante contributi pluriennali, il decreto di cui all'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, è adottato, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e della difesa. Con tale decreto si provvede a:

a) definire le modalità di attuazione dei programmi, in sostituzione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 421; b) fissare, se necessario, il tasso di interesse massimo secondo le modalità di cui all'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, che può essere successivamente rideterminato dal Ministero dell'economia e delle finanze, ove occorra; c) verificare l'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto, rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, ovvero quantificarli per la successiva compensazione ai sensi dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge n. 350 del 2003, e successive modificazioni."

Dette risorse finanziarie sono state rimodulate in fase di realizzazione del programma, nei limiti degli stanziamenti previsti, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 del decreto interministeriale 30 marzo 2015, in particolare per un aggiornamento degli indirizzi tecnico operativi di alcune delle unità navali previste nel programma stesso (pattugliatori polivalenti d'altura, unità d'altura di supporto logistico e unità anfibia multiruolo).

La tabella seguente evidenzia la nuova articolazione delle risorse in esame.

Tabella n. 1 - Ripartizione dello stanziamento complessivo definitivo per i contributi ventennali previsti per il programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa

Anni	Importi
2014	36.377.429
2015	139.177.324
2016	472.445.247
2017	692.200.000
2018	749.900.000
2019	649.400.000
2020	640.558.654
2021	606.900.000
2022	512.150.000
2023	353.400.000
2024	169.400.000
2025	75.400.000
2026	71.400.000
2027	66.200.000
2028	54.000.000
2029	45.000.000
2030	36.000.000
2031	24.000.000
2032	19.000.000
2033	10.000.000
2034	5.000.000
Totale	5.427.908.654

Fonte: Ministero dello sviluppo economico.

2. Individuazione degli interventi

Le risorse sono utilizzate mediante erogazione diretta da parte del Ministero dello sviluppo economico, su richiesta di liquidazione del Ministero della difesa, per la realizzazione dei seguenti interventi previsti nel programma navale.

Tabella n. 2 - Interventi previsti nel programma navale

Programma navale	Costi
1) n. 7 pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) per la sorveglianza e la sicurezza marittima tridimensionale	3.840.019.467
2) n. 1 unità d'altura di supporto logistico (Logistic Support Ship - LSS) con capacità di supporto logistico ad ampio spettro (trasporto e rifornimento in mare di combustibili, lubrificanti, munizionamento, viveri, acqua, medicinali, materiali vari) e di concorso ad attività di soccorso umanitario in caso di eventi straordinari/calamità	374.593.700
3) n. 1 unità anfibia multiruolo (Landing Helicopter Dock - LHD) per la proiezione di assetti operativi ad elevata prontezza, militari e umanitari, per il concorso della Difesa ad attività di soccorso umanitario in occasione di eventi straordinari/calamità naturali, con spiccati requisiti di standardizzazione e interoperabilità nell'ambito della politica di difesa comune europea, in particolare per le capacità imbarco, trasporto, rilascio, impiego e supporto di mezzi anfibi e aerei	1.171.295.487
4) n. 2 unità navali polifunzionali ad altissima velocità (UNPAV) e spinto contenuto tecnologico per il supporto alle forze speciali del gruppo operativo	42.000.000
Totale	5.427.908.654

Fonte: Ministero dello sviluppo economico

Il Ministero della difesa ha provveduto alla individuazione dei soggetti ai quali affidare la realizzazione dei programmi, al perfezionamento dei relativi contratti, inviandone copia al Ministero dello sviluppo economico.

La fornitura delle unità pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e dell'unità d'altura di supporto logistico (LSS) è affidata a un raggruppamento temporaneo di

imprese tra Fincantieri (mandataria) e Leonardo (contratti rispettivamente del 3 novembre 2015 e del 1° ottobre 2015).

Per i programmi PPA e LSS, il Ministero della difesa (SEGREDIFESA) ha affidato la gestione, in qualità di stazione appaltante ed esecutore contrattuale, all'Agenzia europea Occar (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), di cui si riferirà nel dettaglio in seguito.

La realizzazione dell'unità anfibia multiruolo (LHD) è curata da un raggruppamento temporaneo di impresa tra Fincantieri (mandataria) e Leonardo. Nella procedura contrattuale il Ministero della difesa ha fatto ricorso all'art. 346, comma 1, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea⁸.

Le due unità polifunzionali ad altissima velocità (UNPAV) sono realizzate dalla Società Intermarine di Sarzana.

I programmi LHD ed UNPAV sono stati contrattualizzati direttamente dalla Direzione degli armamenti navali del Ministero della difesa.

Il finanziamento del programma grava sul capitolo 7419 pg. 01 del Mise.

Successivamente alla registrazione del decreto interministeriale e prima dell'adozione degli atti contrattuali, il Ministero dello sviluppo economico ha proceduto, con appositi decreti, all'impegno delle risorse finanziarie sul cap. 7419, in data 4 giugno 2015 relativamente alle unità navali PPA, LSS e LHD, e in data 9 marzo 2016 relativamente al programma UNPAV.

In fase di realizzazione del programma, lo Stato Maggiore della Marina ha rappresentato, in data 11 gennaio 2017 e in data 4 ottobre 2017, l'esigenza di procedere, ad invarianza complessiva delle risorse, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto interministeriale 30 marzo 2015, ad una variazione dei profili di sostegno finanziario e quindi dei singoli impegni di spesa, per adeguarli ad un necessario aggiornamento degli indirizzi tecnico operativi delle unità navali PPA, LSS e LHD.

Fermo restando il volume complessivo di finanziamento fissato con la legge 190/2014, nello sviluppo dei programmi, per esigenze di natura tecnica o finanziaria,

⁸ "1. Le disposizioni dei trattati non ostano alle norme seguenti: a) nessuno Stato membro è tenuto a fornire informazioni la cui divulgazione sia dallo stesso considerata contraria agli interessi essenziali della propria sicurezza; b) ogni Stato membro può adottare le misure che ritenga necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza e che si riferiscano alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico; tali misure non devono alterare le condizioni di concorrenza nel mercato interno per quanto riguarda i prodotti che non siano destinati a fini specificamente militari.".

i volumi finanziari associati ai singoli programmi, stabiliti inizialmente con il decreto interministeriale 1502/2015, sono stati oggetto di diverse rimodulazioni.

Il Ministero dello sviluppo economico, al fine di adeguare gli impegni di spesa alle esigenze rappresentate dal Ministero della difesa, ha proceduto alla loro rimodulazione, ad invarianza delle risorse complessive.

Il quadro risultante, con le variazioni intervenute, è di seguito rappresentato:

Tabella n. 3 - Impegni di spesa

Decreto impegno	PPA	LSS	LHD	UNPAV
Beneficiario	<i>Occar</i>	<i>Occar</i>	<i>R.T.I. Fincantieri - Leonardo</i>	<i>Intermarine</i>
Impegno risorse				
04.06.2015 Prot. 1551	3.913.619.467			
04.06.2015 Prot. 1552		345.993.700		
04.06.2015 Prot. 1553			853.057.994	
04.06.2015 Prot. 1554			273.237.493	
09.03.2016 Prot. 1770				42.000.000
Unificazione pp.gg. 01,02,03 nel p.g.01				
22.03.2016 Prot. 1779 06.04.2016 Prot. 1787			annullamento/ unificazione clausole	
22.03.2016 Prot. 1780 06.04.2016 Prot. 1788			annullamento/ unificazione clausole	
22.03.2016 Prot. 1781 06.04.2016 Prot. 1789	annullamento/ unificazione clausole			
Rimodulazione - Richiesta Ministero Difesa 11.01.2017				
08.05.2017 Prot. 2061	-60.000.000			
29.05.2017 Prot. 2093		+15.000.000		
27.06.2017 Prot. 2109			+15.000.000	
27.06.2017 Prot. 2110			+30.000.000	
Rimodulazione - Richiesta Ministero Difesa 04.10.2017				
04.12.2017 Prot. 2248	-13.600.000			
05.02.2018 Prot. 2282		+13.600.000		
Impegni rimodulati	3.840.019.467	374.593.700	1.171.295.487	42.000.000
Totale	5.427.908.654			

Fonte: Ministero dello sviluppo economico

Il Ministero dello sviluppo economico ha riferito che, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del citato decreto interministeriale 30 marzo 2015, a fronte degli stati di avanzamento e delle relative richieste di erogazione presentate dal Ministero della difesa, effettuate le verifiche di completezza della documentazione di spesa e sulla base degli accertamenti di propria competenza, ha provveduto a liquidare le somme a favore dei soggetti beneficiari, nel rispetto della normativa vigente in materia, su base pluriennale e in

misura non eccedente l'importo delle somme annualmente stanziare in bilancio ed impegnate con i rispettivi decreti di impegno.

Lo stesso Ministero ha precisato che le erogazioni relative ai programmi PPA e LSS a favore di Occar sono state effettuate sulla base di "chiamate fondi" che Occar ha formulato al Ministero della Difesa - Segretariato Generale della Difesa e Direzione degli armamenti navali, che sono state inoltrate al Mise - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - Divisione IX Industrie aerospazio, difesa e sicurezza, che ha provveduto alla relativa liquidazione.

Relativamente al programma PPA, in conseguenza della riduzione dell'impegno di spesa di complessivi euro 73.600.000 (decreti dell'8 maggio 2017, prot. n. 2061 e del 4 dicembre 2017, prot. n. 2248), è stato siglato in data 10 ottobre 2018 l'emendamento n. 2 al contratto PPA tra Occar e Fincantieri S.p.a. per la realizzazione di n. 7 Pattugliatori Polivalenti d'Altura.

Relativamente al programma LHD, in conseguenza dell'incremento dell'impegno di spesa di complessivi euro 45.000.000 (decreti del 27 giugno 2017, prot. n. 2109 e prot. n. 2110), è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 l'atto aggiuntivo al contratto n. 20340 del 16 giugno 2015 tra il Ministero della Difesa Direzione degli armamenti navali (Navarm) e il raggruppamento temporaneo di imprese costituito fra le Società "Fincantieri S.p.A." (mandataria) e "Leonardo S.p.A." (mandante).

3. Stato di realizzazione del programma navale

Premessa.

Il Ministero della difesa ha riferito circa lo stato di avanzamento del programma, come di seguito esposto.

Sulla scorta degli elementi forniti, sono descritti i singoli interventi in cui si articola il programma navale, con riferimento, in particolare, all'oggetto dell'intervento, alle modalità di gestione, ai criteri di scelta del contraente, ai pagamenti effettuati, al controllo e al monitoraggio.

Sono anche illustrate le motivazioni che hanno indotto il Ministero della difesa a rimodulare il programma navale con un definanziamento del programma PPA a

seguito di risparmi ottenuti per circa 73 milioni e un incremento del programma LSS per circa 28 milioni e del programma LHD di 45 milioni.

3. 1. Pattugliatori polivalenti d'altura (PPA) e relativo supporto logistico decennale

Il valore complessivo del contratto è pari a 6.116.400.000 (a condizioni economiche 2014) per l'acquisizione di 10 (7 finanziati + 3 in opzione da finanziare) unità navali e del relativo supporto logistico.

Il costo per le 7 unità navali attualmente finanziate e relativo supporto logistico è pari a 3.840.019.467.

L'avvio dell'esecuzione contrattuale è stato formalizzato in data 5 maggio 2015 e il termine delle attività commissionate è contrattualmente previsto per il 5 dicembre 2037 (termine di scadenza del supporto logistico decennale).

Il Ministero della difesa ha rappresentato che il programma PPA è gestito dalla Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (Occar), tenuto conto *dell'alto grado di comunaltà* con le soluzioni tecniche già adottate per le fregate italiane (Fregate europee multi-missione - FREMM), sviluppate in ambito Occar già a partire dal 2005, con le quali sono condivise soluzioni architettoniche e sistemistiche oltre che infrastrutture di supporto a terra già realizzate.

Secondo il Ministero la decisione di gestire il Programma attraverso Occar ha consentito di *capitalizzare* il know-how disponibile all'interno della già esistente divisione del Programma FREMM⁹.

Sul punto il Ministero della difesa ha rappresentato quanto segue.

Secondo lo stesso Ministero, Occar è una organizzazione internazionale per la gestione dei programmi di cooperazione europea nel campo degli armamenti. Lo scopo dell'organizzazione è di provvedere ad una gestione più efficiente ed efficace, per tutto il loro ciclo di vita, a partire dall'acquisizione, dei programmi di armamento in ambito europeo.

L'organizzazione è stata prevista da un accordo amministrativo del 12 novembre

⁹ Il programma FREMM è un programma di cooperazione internazionale Italo-Francese che prevede l'acquisizione di dieci unità navali da destinare all'ammodernamento della dotazione operativa della Marina militare. Sul programma FREMM si veda la deliberazione di questa Sezione n. 9/2014/G.

1996 dai Ministri della difesa di Francia, Germania, Italia e Regno Unito, a cui è seguita una Convenzione istitutiva, ratificata dal Parlamento italiano con legge 15 novembre 2000, n. 348.

Alla Convenzione hanno aderito successivamente il Belgio e la Spagna. I Ministri della Difesa, per il tramite dei rispettivi Direttori Nazionali degli Armamenti dei paesi europei membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna e UK), costituiscono il Board of Supervisor (BoS) dell'Organizzazione.

Per la gestione dei programmi ad essa assegnati, l'Occar dispone di regole (pubblicate sul sito web dell'Organizzazione) sia per la disciplina della procedura di "integrazione" e di gestione del programma, sia per la disciplina della procedura di individuazione dei contraenti, denominate Occar Management Procedures (OMP).

Il processo di integrazione dei Programmi di Armamento in Occar viene avviato a seguito della firma del *Programme Management Authorization* (PMA) da parte di tutti i rappresentanti del BoS.

La Convenzione Occar prevede la possibilità di integrazione di programmi per ogni singola Nazione secondo quanto stabilito dagli articoli 8b e 12b della Convenzione. L'integrazione del Programma PPA in Occar è stata sancita con la firma del PMA in data 13 giugno 2014.

Le procedure di gestione Occar (OMP) prevedono la definizione della *Programme Decision* (ProgD) che rappresenta il formale mandato della nazione e stabilisce gli obiettivi di programma in termini di costi, tempi e *performance*.

La ProgD sancisce inoltre, la costituzione di una Divisione di Programma in Occar (OCCAR PPA PD) che, dopo la firma del contratto (a cura del Direttore di Occar), ha la responsabilità di gestirne l'esecuzione per conto della Nazione, che ne esercita la supervisione attraverso il Comitato di Programma (*Programme Committee* PC).

Il Comitato di Programma è presieduto da un rappresentante nazionale che, nel caso specifico, è il Direttore degli armamenti navali, coadiuvato da un *national programme coordinator* (NPC) rappresentato dal Capo dell'Ufficio "Programmi Navali Europei" istituito presso la stessa Direzione degli armamenti navali.

La Divisione di Programma di PPA è stata costituita il 19 gennaio 2015.

Tutte le attività di progettazione, costruzione e fornitura delle unità PPA, complete

di sistema di combattimento e del relativo supporto logistico per i primi dieci anni di attività operativa sono state affidate ad un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Fincantieri e Leonardo (ex SELEX ES - *Selex Electronic Systems*).

Il contratto prevede lo sviluppo e produzione di 10 unità di cui 3 in versione *Light*, 4 in versione *Light Plus* e 3 in versione *Full*.

Per ora è stata commissionata la fornitura di solo 7 unità (2 *Light*, 3 *Light Plus* e 2 *Full*), mentre le restanti unità sono in opzione.

La fase di progettazione preliminare (SDR) e di dettaglio (CDR) è stata completata. Entrambi gli "Obiettivi di Programma"(HLO) sono stati raggiunti con qualche mese di ritardo rispetto a quanto temporalmente previsto (6 mesi per SDR e 9 mesi per CDR).

Lo stato di avanzamento della produzione di PPA1, varata il 15 giugno 2019, vede imbarcati tutti gli apparati principali di piattaforma con una percentuale di montaggio dei blocchi scafo¹⁰ pari al 100% e l'avanzamento delle attività di allestimento, stesura cavi e installazione impianti "chiavi in mano".

Per ciò che concerne PPA2, sono stati imbarcati i principali impianti di piattaforma e la percentuale di montaggio dei blocchi scafo è pari al 94% (poco al di sotto del *target* di commessa pari al 100 %).

La costruzione di PPA3 è in corso, con riguardo, in particolare all'imbarco dei principali impianti di piattaforma, mentre la percentuale di montaggio dei blocchi scafo è pari al 78% (poco al disotto del *target* di commessa pari al 85%).

Per ciò che concerne il *combat system*¹¹, la quasi totalità delle apparecchiature che lo costituiscono sono oggetto di nuovo sviluppo. Per poter rispettare le stringenti tempistiche contrattuali, lo sviluppo e la produzione dei sistemi avvengono secondo un approccio integrato delle varie fasi che intervengono nel processo (concurrent engineering). Infatti, sebbene il processo completo di sviluppo degli apparati si concluderà nei primi mesi del 2020, il concomitante avvio della produzione ha reso comunque disponibili gli apparati per l'imbarco su PPA1 in maniera coerente con il

¹⁰ Lo scafo di un'unità navale è diviso in sezioni e blocchi. Il blocco scafo è l'unità elementare tridimensionale - aggregato di assiemi bidimensionali costituiti da lamiere con rinforzi strutturali saldati - che viene lavorata in officina e parzialmente allestita con tubolature e condotte. L'insieme di più blocchi scafo costituisce una sezione che tramite gru viene imbarcata a bordo.

¹¹ Insieme dei sensori, dei sistemi e dei complessi d'arma installati a bordo, atti a garantire in tempo reale le capacità e funzioni dell'unità navale militare.

programma nave. L'industria comunque eseguirà eventuali aggiornamenti/modifiche senza costi aggiuntivi sugli apparati già imbarcati in accordo al processo di qualifica che conclude di fatto lo sviluppo.

La seguente tabella descrive il cronoprogramma per ogni unità:

Tabella n. 4 - Cronoprogramma PPA

U.N.	Versione	Inizio costruzione	Varo	Prima uscita in mare	Consegna
PPA 1	<i>Light</i>	Sett. 2016	Giu. 2019	Nov. 2019	Mag. 2021
PPA 2	<i>Light</i>	Ott. 2017	Feb.2020	Ago. 2020	Mar. 2022
PPA 3	<i>Light plus</i>	Ago. 2018	Dic. 2020	Giu. 2021	Gen. 2023
PPA 4	<i>Full</i>	Sett. 2019	Sett. 2021	Mag. 2022	Apr. 2024
PPA 5	<i>Light plus</i>	Ott. 2020	Ott. 2022	Apr. 2023	Ott. 2024
PPA 6	<i>Light plus</i>	Ago. 2021	Ago. 2023	Feb. 2024	Ago. 2025
PPA 7	<i>Full</i>	Apr. 2022	Giu. 2024	Dic. 2024	Ago. 2026
PPA 8	<i>Full</i>	Opzione da esercitare entro maggio 2021			
PPA 9	<i>Light</i>	Opzione da esercitare entro maggio 2021			
PPA 10	<i>Light plus</i>	Opzione da esercitare entro maggio 2021			

Fonte: Ministero della difesa

Le modalità di pagamento del programma seguono le procedure previste da Occar e, nello specifico, quanto riportato nella OMP n. 10 (*financial rules*) che prevede, sulla base di un *budget* annuale approvato, l'invio di chiamate fondi alla nazione (nella fattispecie a Navarm) in tempo utile per poter disporre dei fondi per il pagamento delle rate previste dal piano di pagamenti contrattuale.

Alla ricezione di ogni chiamata fondi, Navarm, previa verifica della coerenza dell'ammontare della chiamata fondi con il *budget* annuale approvato e con lo stato di avanzamento del programma, invia la relativa richiesta di liquidazione alla competente struttura organizzativa del Mise (Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - Divisione IX Industrie aerospazio, difesa e sicurezza) che provvede a perfezionare il decreto di liquidazione con relativo ordine di pagamento.

Di seguito sono evidenziati i pagamenti effettuati per l'esecuzione di una serie di attività contrattuali relative alla progettazione, alla produzione e alla consegna.

Tabella n. 5 - Pagamenti PPA

Pagamenti					
2015	2016	2017	2018	2019	Totale
75.756.111	201.277.996	363.902.444	301.795.000	418.727.629	1.361.459.180,40

Fonte: Ministero della difesa

Il Ministero della difesa ha rappresentato che i criteri seguiti per l'aggiudicazione dell'appalto sono descritti nella Procurement Strategy del programma come previsto dalle procedure di gestione di Occar (OMP 5 - *Contract Placement Procedure*).

Tenuto conto dell'analogia dei requisiti operativi, tecnici e logistici delle unità in questione con quelli adottati per i programmi di nuove costruzioni navali, FREMM incluso, il programma è stato affidato a società in possesso in maniera esclusiva della proprietà intellettuale di studi e tecnologie necessarie per la progettazione, lo sviluppo, la costruzione ed il supporto logistico in vita, ovvero il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Fincantieri e SELEX ES (ora Leonardo).

Per quanto riguarda le attività di controllo e monitoraggio il Ministero della difesa ha fatto presente quanto segue.

La procedura di gestione dell'agenzia Occar relativa alle regole finanziarie, la già citata OMP 10 - *financial rules*, prevede tra l'altro la compilazione ogni anno per l'anno successivo di:

- un "*budget operativo*", allo scopo di definire le effettive esigenze di fondi sulla base del reale svolgimento delle attività contrattuali;
- un piano finanziario operativo, rivolto a confermare che i costi presunti complessivi di programma siano in linea con l'impegno finanziario operativo massimo previsto dalla *Programme Decision*.

La stessa procedura prevede anche che tali documenti, emessi in bozza, siano discussi con le Nazioni e successivamente da queste approvati entro la fine di ottobre dell'anno precedente all'anno cui gli stessi si riferiscono. Occar, sulla base dei bilanci approvati, provvede ad emettere nei confronti delle Nazioni le chiamate fondi (*Call for funds*).

Durante ciascun esercizio finanziario vengono emesse da Occar tre previsioni di risultato (a fine gennaio, maggio e ottobre) denominate FOO (*Forecast of Outturn*), volte a dare evidenza alla Nazione dei risultati conseguiti in termini di fondi ricevuti a fronte del *budget* approvato.

Inoltre, la Divisione di Programma PPA è oggetto, a sua volta, di *audit* annuale da parte di un *Board of Auditors* (Boa) mirato a verificare l'adeguatezza della gestione finanziaria, con la partecipazione di un magistrato della Corte dei conti in qualità di rappresentante italiano del Boa.

3. 2. Programma unità di altura di supporto logistico (Logistic Support Ship - LSS)

Il costo complessivo del contratto è pari a 374.593.700 (a condizioni economiche 2014) per la fornitura di una unità navale di altura di supporto logistico e del relativo supporto logistico.

L'impegno autorizzato con decreto Mise 1552/2015 in data 4 giugno 2015 ammontava a 345.993.700.

L'impegno iniziale, per esigenze tecniche, è stato successivamente modificato con i seguenti decreti direttoriali:

- d.d. n. 2093/2017 in data 29 maggio 2017, con assegnazione al programma di ulteriori 15.000.000;
- d.d. n. 2282/2018 in data 5 febbraio 2018, con assegnazione al programma di ulteriori 13.600.000.

Tali decreti di rimodulazione hanno portato al valore contrattuale a 374.593.700.

L'incremento di risorse si è reso necessario per realizzare una serie di varianti tecniche discendenti da ulteriori requisiti operativi. Fra questi assume particolare rilevanza quello di incrementare le capacità alloggiative e di trasporto di combustibile imbarcato che ha determinato l'allungamento della nave.

Tali adeguamenti hanno favorito l'ingresso della Francia nel programma in quanto il *design* realizzato risulta rispondente alle esigenze francesi.

L'avvio dell'esecuzione contrattuale è stato formalizzato in data 5 maggio 2015 e il termine delle attività attualmente commissionate è contrattualmente previsto per il

5 dicembre 2030 (termine di scadenza del supporto logistico decennale).

Il programma LSS è gestito dalla Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (Occar), tenuto conto *dell'alto grado di comunaltà* con le soluzioni tecniche già adottate per le fregate italiane FREMM, sviluppate in ambito Occar già a partire dal 2005, con le quali sono condivise soluzioni architettoniche e sistemistiche oltre che infrastrutture di supporto a terra già realizzate.

La decisione di gestire il Programma attraverso Occar ha consentito di "capitalizzare" il *know-how* disponibile all'interno della già esistente divisione del Programma FREMM.

Sul punto il Ministero della difesa ha rappresentato le analoghe argomentazioni già riportate in precedenza con riferimento al programma PPA.

A livello internazionale il programma ha suscitato l'interesse della Marina brasiliana che ha assunto lo status di *Observer* e successivamente della Marina francese, che ha concretizzato la volontà di partecipare al programma, firmando in data 30 gennaio 2019 il contratto di acquisizione di 4 Unità *Flotlog-type* LSS francesi.

Il contratto prevede lo sviluppo e produzione di n. 1 unità LSS. La progettazione preliminare dell'unità (SDR) è stata completata a gennaio 2016, mentre la fase di progettazione di dettaglio (CDR) è stata conclusa nel mese di settembre 2018 con la revisione del progetto ed il congelamento dei requisiti. Il 23 giugno 2018 ha avuto luogo la cerimonia del varo dell'unità. Tuttavia, la notte tra il 22 luglio ed il 23 luglio un incendio sviluppatosi a bordo ha fortemente danneggiato la nave. A seguito delle prime analisi dei danni accertati, è stata rivista la programmazione che prevede la consegna dell'unità a settembre 2020 anziché settembre 2019, come inizialmente programmato. Il Ministero della difesa ha riferito che la magistratura ha disposto l'archiviazione dell'indagine per l'accertamento delle cause e le eventuali responsabilità penali dell'incendio.

Le modalità di pagamento del programma seguono le procedure previste da Occar e, nello specifico, quanto riportato nella OMP n. 10 (financial rules) che prevede, sulla base di un *budget* annuale approvato, l'invio di chiamate fondi alla nazione (nella fattispecie a Navarm) in tempo utile per poter disporre dei fondi per il pagamento delle rate previste dal piano di pagamenti contrattuale. Alla ricezione di ogni chiamata

fondi, Navarm, previa verifica della coerenza dell'ammontare della chiamata fondi con il *budget* annuale approvato e con lo stato di avanzamento del programma, invia la relativa richiesta di liquidazione alla competente struttura organizzativa del Mise (Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - Divisione IX Industrie aerospazio, difesa e sicurezza) che provvede a perfezionare il decreto di liquidazione con relativo ordine di pagamento.

Di seguito sono evidenziati i pagamenti effettuati per l'esecuzione delle attività contrattuali relative alla progettazione, alla produzione e alla consegna.

Tabella n. 6 - Pagamenti LSS

Pagamenti					
2015	2016	2017	2018	2019	Totale
43.999.065	69.047.000	106.810.440	55.706.681,69	16.950.000	292.513.186,89

Fonte: Ministero della difesa

Tenuto conto dell'analogia dei requisiti operativi, tecnici e logistici delle unità in questione con quelli adottati per i programmi di nuove costruzioni navali, FREMM incluso, il programma è stato affidato a società in possesso in maniera esclusiva della proprietà intellettuale di studi e tecnologie necessarie per la progettazione, lo sviluppo, la costruzione ed il supporto logistico in vita, ovvero il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Fincantieri e SELEX ES (ora Leonardo).

Per quanto riguarda le attività di controllo e monitoraggio, la procedura è analoga a quella già descritte per il programma PPA.

Ogni anno si procede alla compilazione per l'anno successivo di:

- un *budget* operativo, allo scopo di definire le effettive esigenze di fondi sulla base del reale svolgimento delle attività contrattuali;
- un piano finanziario operativo, rivolto a confermare che i costi presunti complessivi di programma siano in linea con l'impegno finanziario operativo massimo previsto dalla *Programme Decision*.

Tali documenti, emessi in bozza, sono discussi con le Nazioni e successivamente da queste approvati entro la fine di ottobre dell'anno precedente all'anno cui gli stessi si riferiscono.

Occar, sulla base dei bilanci approvati, provvede ad emettere nei confronti delle Nazioni le chiamate fondi (*Call for funds*).

Durante ciascun esercizio finanziario vengono emesse da Occar tre previsioni di risultato (a fine gennaio, maggio e ottobre) denominate FOO (*Forecast of Outturn*), volte a dare evidenza dei risultati conseguiti in termini di fondi ricevuti a fronte del *budget* approvato.

Inoltre, il programma è oggetto, a sua volta, di *audit* annuale da parte di un *Board of Auditors (BoA)* mirato a verificare l'adeguatezza della gestione finanziaria, con la partecipazione di un magistrato della Corte dei conti in qualità di rappresentante italiano.

Di seguito si riporta quanto rappresentato dal Ministero della difesa, nella memoria integrativa inviata a seguito dell'adunanza pubblica svoltasi il 10 dicembre 2019, sulle tempistiche di esecuzione dei pagamenti, con riferimento ai programmi PPA ed LSS gestiti tramite Occar.

Ogni anno la Divisione di Programma PPA ed LSS di Occar, in base alle attività contrattualmente previste e all'effettivo andamento della produzione industriale, preparano una previsione di spesa per l'anno successivo (c.d. *budget operativo*) che viene analizzata nel dettaglio e approvata ufficialmente dal *Programme Committee Representative* nazionale (Direttore di Navarm) a valle di un incontro formale denominato "*External Screening*".

Nel corso dell'anno seguente, la Divisione di Programma invia a Navarm le richieste di fondi (*Call for funds*) formulate sulla base della previsione di spesa relativa ai mesi successivi. Tali richieste sono complessivamente congruenti con il *budget operativo* approvato per l'anno.

Le *Call for funds* vengono valutate da Navarm sia dal punto di vista della coerenza con il *budget operativo*, sia dal punto di vista della rispondenza all'effettivo andamento delle attività produttive al raggiungimento delle *milestone* di pagamento contrattualmente previste.

Conseguentemente Navarm approva e invia le richieste di fondi al Mise che adotta un decreto di liquidazione.

Dopo la registrazione del suddetto decreto da parte del competente Ufficio centrale di bilancio presso il Mise, lo stesso Ministero provvede ad accreditare i fondi sul conto corrente della Divisione di Programma presso Occar.

Il tempo medio che intercorre tra la richiesta di *Call for fund* e l'effettivo accredito sul conto corrente di Occar per le 22 *Call for funds* complessivamente erogate dalle due Divisioni di Programma, è di 47 giorni solari.

I pagamenti verso l'industria vengono finalizzati dalla Divisione di Programma, successivamente all'effettiva realizzazione delle attività contrattualmente previste (*milestone* di programma) e all'emissione della fattura.

Nei contratti PPA ed LSS, è contrattualmente previsto il pagamento delle fatture secondo il pertinente regolamento Occar (OMP-10), nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse.

3.3 Programma unità anfibia multiruolo (LANDING HELICOPTER DOCK - LHD)

Il costo complessivo del contratto¹² è pari a € 1.171.295.487 per la fornitura di una unità navale anfibia multiruolo tipo LHD e del relativo supporto logistico decennale.

Per esigenze contrattuali sono stati emessi due decreti di impegno: n. 1553/2015 in data 4 giugno 2015 a favore di Fincantieri S.p.A. (853.057.994) e n. 1554/2015 in data 4 giugno 2015 a favore di Leonardo S.p.A. (273.237.493)¹³.

Nel 2017, su richiesta dello Stato Maggiore Marina, il Mise ha formalizzato il passaggio di 45 milioni dal programma PPA al programma LHD con i decreti di impegno n. 2110/2017 in data 27 giugno 2017 a favore di Fincantieri S.p.A. (€ 853.057.994 + € 30.000.000 = € 883.057.994) e n. 2109/2017 in data 27 giugno 2017 a favore di Leonardo S.p.A. (€ 273.237.493 + € 15.000.000 = € 288.237.493). I suddetti 45 milioni sono finalizzati al pagamento di ulteriori esigenze intervenute successivamente alla stipula del contratto derivanti da adeguamenti normativi e nuovi requisiti operativi richiesti dallo Stato Maggiore Marina.

¹² Contratto n. 20340 in data 16 giugno 2015 con il raggruppamento temporaneo di imprese Fincantieri S.p.A. (mandataria) e Leonardo S.p.A. (ex SELEX ES S.p.A. - mandante), approvato dal Direttore di Navarm con decreto n° 56 in data 17.06.2015, registrato dalla Corte dei conti in data 25.06.2015 e atto aggiuntivo n. 20510 di repertorio stipulato il 13 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei conti il 21.12.2018.

¹³ Registrati dall'Ufficio centrale di Bilancio del Mise in data 11.06.2015.

Il dettaglio di impiego dei fondi è stato formalizzato con l'atto aggiuntivo n. 20510 di repertorio stipulato il 13 dicembre 2018.

Il pagamento è suddiviso in 220 rate di avanzamento, ciascuna pagata al raggiungimento delle condizioni indicate in contratto.

Di seguito sono evidenziati i pagamenti effettuati per l'esecuzione delle attività contrattuali relative alla progettazione, alla produzione e alla consegna.

Tabella n. 7 - Pagamenti LHD

Pagamenti					
2015	2016	2017	2018	2019	Totale
24.757.638	81.069.767	100.259.195,50	247.300.183,34	264.026.873,00	717.413.656,84

Fonte: Ministero della difesa

Il Ministero della difesa, nella memoria integrativa inviata a seguito dell'adunanza pubblica, ha specificato quanto segue.

I pagamenti sono disposti dal Mise, su richiesta di Navarm, una volta effettuati gli accertamenti di propria competenza.

Le fatture regolarmente emesse, in conformità alla specifica previsione contrattuale, devono essere pagate entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento delle stesse tenuto conto della peculiarità della fornitura e della complessità del procedimento di liquidazione e pagamento che coinvolge una pluralità di enti e diverse amministrazioni.

Nel programma LHD, nel periodo 2015 - 2019 sono state pagate complessivamente 95 fatture con un tempo medio di liquidazione inferiore ai 60 giorni solari contrattualmente previsti.

3. 4. Programma unità polifunzionali ad altissima velocità ed innovativo contenuto tecnologico per il supporto alle attività delle forze speciali del gruppo operativo incursori (UNPAV)

Il costo complessivo del contratto¹⁴ è pari a € 41.999.840,11 per la fornitura di due unità navali polivalenti ad altissima velocità e relativo supporto logistico decennale.

Le risorse sono state impegnate con decreto di impegno pluriennale del Ministero dello sviluppo economico prot. n.1770/2016 in data 09 marzo 2016.

Con detto decreto è stata impegnata, a favore di Intermarine S.p.A., la somma di € 42.000.000.

Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di due unità.

Di seguito sono evidenziati i pagamenti effettuati per l'esecuzione delle attività contrattuali relative alla progettazione, alla produzione e alla consegna.

Tabella n. 8 - Pagamenti UNPAV

Pagamenti					
2015	2016	2017	2018	2019	Totale
	6.208.961,96	7.086.887,55	13.168.883,66	4.752.871,85	31.217.605,02

Fonte: Ministero della difesa

Il Ministero della difesa, nella memoria integrativa inviata a seguito dell'adunanza pubblica, ha specificato quanto segue.

I pagamenti sono disposti dal Mise, su richiesta di Navarm, una volta effettuati gli accertamenti di propria competenza.

Le fatture regolarmente emesse devono essere pagate entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento delle stesse tenuto conto della peculiarità della fornitura e della complessità del procedimento di liquidazione e pagamento che coinvolge una pluralità di enti e diverse amministrazioni.

Nel programma UNPAV, nel periodo 2016 - 2019, sono state pagate complessivamente 21 fatture con un tempo medio di liquidazione inferiore ai 60 giorni solari contrattualmente previsti.

Lo stesso Ministero ha rappresentato, inoltre, che alcune fatture del 2019 sono state liquidate parzialmente a seguito dell'applicazione di trattenute cautelative, la cui disapplicazione avverrà solo dopo l'accertamento della risoluzione delle problematiche tecniche originatrici delle suddette. Dette circostanze, secondo il Ministero, non incidono sul rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti.

¹⁴ Contratto di repertorio n. 20378 in data 16 giugno 2016 con Intermarine S.p.A., approvato con decreto direttoriale 25 luglio 2016, n.19, oggetto di classifica di segretezza, registrato alla Corte dei conti in data 19/09/2016.

4. Procedura di infrazione

Il quadro dell'appalto per acquisizione delle unità PPA, LSS e LHD è stato oggetto di procedura di infrazione nr. 2017/2185 ex art. 258 TFUE per la presunta violazione della direttiva 2009/81/CE in materia di appalti pubblici nel settore della difesa.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, e il Ministero della difesa hanno rappresentato quanto segue.

Per quanto concerne l'acquisizione dell'unità navale LHD (*Landing Helicopter Dock*) la deroga alla direttiva appalti difesa si fonda sull'articolo 346, comma 1, lettera b) del TFUE sopra citato¹⁵.

Per quanto riguarda, invece, l'acquisizione dei Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA) e della unità *Logistic Support Ship* (LSS), è stato fatto ricorso all'esclusione prevista dall'articolo 12, lettera c), della Direttiva 2009/81/CE, ai sensi del quale la direttiva non si applica – tra l'altro - agli appalti disciplinati da norme procedurali specifiche di un'organizzazione internazionale che si approvvigiona per le proprie finalità o ad appalti che devono essere aggiudicati da uno Stato membro in conformità di tali norme.

L'organizzazione internazionale che ha agito nel caso specifico è Occar (Organizzazione congiunta per la cooperazione nel settore degli armamenti), la cui Convenzione istitutiva, ratificata dal Parlamento italiano con legge 15 novembre 2000, n. 348, prevede che l'Organizzazione coordini e realizzi i programmi relativi agli armamenti che vengano ad essa assegnati dagli Stati membri (anche da un singolo Stato membro) e coordini e promuova attività congiunte da realizzare in futuro.

Il 25 gennaio 2018 la Commissione europea ha deciso di aprire una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana (n. 2017/2185), ritenendo non applicabili ai casi di specie le eccezioni invocate dalle Autorità italiane.

Relativamente alla procedura di infrazione le Autorità italiane hanno avviato l'interlocuzione con i Servizi della Commissione europea e hanno ulteriormente chiarito le ragioni giuridiche poste a fondamento della scelta di invocare l'art. 346,

¹⁵ Cfr. nota n. 8.

comma 1, lett. b), TFUE, per l'acquisto dell'unità LHD, e di fare ricorso all'eccezione di cui all'art. 12, lett. c), della direttiva 2009/81, per l'affidamento ad Occar degli appalti relativi all'acquisto delle unità PPA e LSS.

Il costante confronto con la Commissione e gli ulteriori approfondimenti forniti hanno permesso di superare la prima contestazione relativa all'invocazione dell'art. 346, comma 1, lett. b), TFUE¹⁶.

Sul secondo profilo di contestazione – relativo all'applicabilità dell'art. 12, lett. c), della direttiva 2009/81 – le autorità italiane hanno precisato alla Commissione che non vi è mai stato alcun intento di aggirare gli obblighi discendenti dalla direttiva 2009/81.

La contestazione sollevata trae origine da interpretazioni divergenti, tra Commissione e autorità italiane, dell'art. 12, lett. c).

L'interlocuzione che si è sviluppata nell'ambito della procedura di infrazione in esame ha permesso di chiarire quale sia l'interpretazione della lett. c) che la Commissione ritiene legittima e che l'Italia, da parte sua, si è impegnata in futuro a rispettare, nella ricorrenza di determinate condizioni.

Il Segretariato generale della difesa – Direzione nazionale degli armamenti ha predisposto una circolare interpretativa, che, in linea con l'interpretazione fornita dalla Commissione Europea, chiarisce che le “stazioni appaltanti del Ministero della Difesa e le articolazioni del Segretariato Generale - prima di invocare i motivi di esclusione di cui all'articolo 12, lett. c), della direttiva 2009/81 per l'affidamento di programmi ad Occar - devono condurre una attenta analisi di situazione tenendo presente che tale articolo può essere invocato solo in caso di affidamento ad Occar della realizzazione di un programma di cooperazione tra due o più Stati Membri”.

Posto quanto sopra, la Presidenza del Consiglio dei ministri¹⁷ ha comunicato che la Commissione europea, in data 6 giugno 2019, ha archiviato la procedura di infrazione.

Il Ministero della difesa in data 2 dicembre 2019 ha comunicato di aver emanato

¹⁶ Si veda nota n. 8.

¹⁷ Cfr. nota n. 23766819 del 6 giugno 2019.

la citata circolare¹⁸.

5. Elementi forniti dall'Oiv del Ministero della difesa.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance operante presso il Ministero della difesa nel corso dell'adunanza pubblica svoltasi il 10 dicembre 2019 ha riferito in ordine alle modalità di monitoraggio di obiettivi ed indicatori che possono essere ricollegati - anche se espressi in maniera sintetica - al programma navale oggetto di esame.

I dati forniti con memoria integrativa¹⁹ si riferiscono in particolare allo specifico obiettivo di primo livello ("Assicurare l'impiego operativo dello strumento militare - componente marittima") nell'ambito della "programmazione strategica" del dicastero.

Le priorità politiche per il triennio 2019 - 2021, sono state concepite in modo da orientare l'attività di programmazione strategico-finanziaria e amministrativa-gestionale della Difesa.

Nell'ambito della Priorità Politica 1 (Pp1) "operatività ed impiego dello strumento militare", sono compresi gli Obiettivi di primo livello (cd. "strategici"), tra i quali è presente anche l'obiettivo di "assicurare l'impiego operativo dello strumento militare-Componente Marittima" (OBS004) per il quale è indicato quale responsabile il Capo di Stato Maggiore della Difesa.

L'indicatore primario attraverso il quale viene misurata la *performance* di tale obiettivo è la "prontezza operativa di Reparti/Unità", definibile come "capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti. Il termine può essere usato in senso generale o per esprimere un determinato livello o grado di prontezza".

Metodologicamente tale indicatore di impatto (*outcome*) è una sintesi "ponderata" di ulteriori indicatori di risultato (indicatori di *output* associati ad obiettivi operativi di cui sono responsabili a cascata i livelli gerarchici inferiori) quali "personale" e "mezzi" (per questi ultimi si intendono tutti gli assetti organici dell'unità, diversi dal personale:

¹⁸ Circolare SGD-G-042 "Modalità di affidamento dei programmi alla Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (Occar)".

¹⁹ Cfr nota n. 1580 dell'11.12.2019.

sistemi d'arma, materiali, mezzi, ecc.), sia in senso quantitativo - secondo il livello di completezza dei mezzi e delle dotazioni - sia in senso qualitativo (secondo il livello di efficienza tecnica rispetto alle prestazioni di riferimento)²⁰.

I dati su cui verte la rilevazione, raccolti e messi a disposizione da tutti gli elementi di organizzazione del Ministero della difesa interessati, vengono analizzati semestralmente dall'Oiv in occasione del monitoraggio strategico intermedio (30 giugno) e finale (31 dicembre).

L'Oiv ha rappresentato che i valori riscontrati nel monitoraggio intermedio sono in linea con i *target* fissati per il 2019, facendo prevedere il conseguimento dei risultati attesi.

Secondo l'Oiv l'andamento è regolare, con valori migliori sia rispetto a quelli iniziali, sia rispetto ai valori *target*.

L'Oiv, ai fini della presente indagine, ha evidenziato i seguenti aspetti:

1) non esiste un monitoraggio diretto sul "programma navale"; l'immissione in linea di nuove unità navali - quali quelle rientranti nel citato "programma" - viene, tuttavia, monitorata nel più ampio alveo dell'indicatore sintetico di impatto della "prontezza operativa" dello strumento navale, sommandosi al valore dell'efficienza operativa, logistica e addestramento di tutte le altre Unità navali della MM;

2) il "programma navale" in esame ha previsto la consegna dei primi mezzi navali nel novembre 2019 (PPA) ed altri nel settembre 2020 (LSS). L'Oiv ha ipotizzato che i primi impatti sulla "prontezza operativa" a regime si potranno verificare nel medio periodo, tenuto conto del fatto che una unità navale appena introdotta in linea non è immediatamente operativa (sono necessari infatti ulteriori allestimenti interni ed attrezzature, tra cui l'immissione di personale, l'addestramento dello stesso, la costituzione delle scorte).

L'Oiv ha precisato che le variabili da considerare oltre all'introduzione di nuove unità, riguardano anche la dismissione/permanenza in linea di quelle più vecchie, incidendo, in tal modo, in segno negativo sul predetto indicatore.

In conclusione, secondo l'Oiv, l'introduzione in servizio di nuove - e quindi più efficienti- unità navali dotate di maggiore autonomia e flessibilità operativa rispetto

²⁰ Pubblicazione SMD -F-016 dello Stato Maggiore della Difesa - Ed. 2016.

alle attuali, determinerà, con ogni probabilità, un sensibile incremento dei valori legati alla “prontezza operativa” complessiva dello strumento militare marittimo.

Nello specifico, secondo l’Oiv, si registrerà un apprezzabile incremento dei valori legati alla componente “meccanica” dell’indicatore sintetico di “prontezza operativa”, tra cui, *in primis*, quello riferito all’“efficienza dei mezzi” (IND 002 del Programma Operativo 04), il cui “peso” (pari al 40% dell’intero obiettivo) è sensibilmente superiore agli altri indicatori.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi fornita dall’Oiv in cui sono evidenziati i risultati riscontrati nel monitoraggio intermedio 2019, relativamente agli indicatori di risultato che compongono la parte afferente ai mezzi navali di interesse per la presente relazione.

Tabella n. 9 - Scheda di sintesi del monitoraggio intermedio effettuato dall'OIV presso il Ministero della difesa - anno 2019

Esercizio finanziario	Priorità	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma operativo	Titolo	Centro apicale di 1° Livello	Ente responsabile	Dirigente Responsabile	Indicatore	Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Peso indicatore	Valore iniziale	Segno	Target	Valore effettivo monitoraggio intermedio	Indice di conseguimento monitoraggio intermedio
													%				
2019	1	OBS004	OB01	PO004	Sostegno logistico e supporto territoriale allo Strumento militare marittimo	MARINA MILITARE	Stato Maggiore Marina	S.Ca. di Stato Maggiore	IND002	Efficienza Mezzi	Risultato (output)	40	63,9	>=	61	66,61	100
2019	1	OBS004	OB01	PO004	Sostegno logistico e supporto territoriale allo Strumento militare marittimo	MARINA MILITARE	Stato Maggiore Marina	S.Ca. di Stato Maggiore	IND003	Livello carbolubrificanti	Risultato (output)	4	47	>=	59	67,26	100
2019	1	OBS004	OB01	PO004	Sostegno logistico e supporto territoriale allo Strumento militare marittimo	MARINA MILITARE	Stato Maggiore Marina	S.Ca. di Stato Maggiore	IND004	Livello munizioni	Risultato (output)	4	65	>=	54	66,13	100
2019	1	OBS004	OB01	PO004	Sostegno logistico e supporto territoriale allo Strumento militare marittimo	MARINA MILITARE	Stato Maggiore Marina	S.Ca. di Stato Maggiore	IND005	Livello parti di ricambio	Risultato (output)	2	86	>=	83	87,57	100

Fonte: Organismo indipendente di valutazione c/o Ministero della difesa.

CAPITOLO III IL QUADRO FINANZIARIO

Sommario: 1. Stato dei pagamenti. – 2. Quadro generale delle risorse, degli impegni e dei pagamenti. – 3. Quadro degli stanziamenti annuali, degli impegni e dei pagamenti distinto per singoli programmi.

1. Stato dei pagamenti

Il Mise ha effettuato i seguenti pagamenti a valere sulle risorse complessivamente disponibili (stanziamenti annuali + residui):

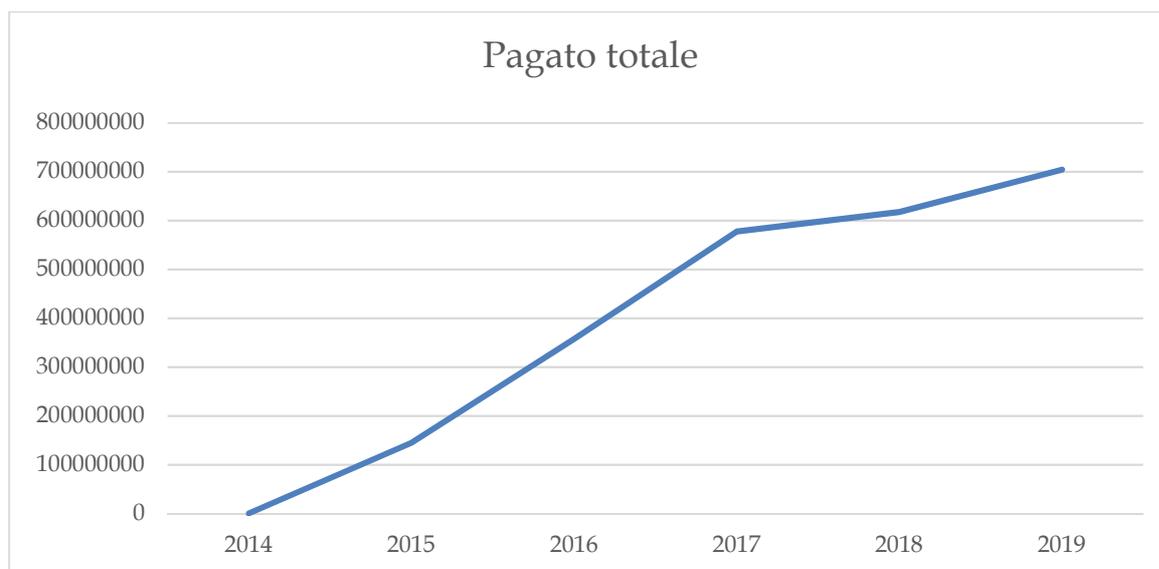
Tabella n. 10 – Pagamenti

Anno	PPA	LSS	LHD	UNPAV	Totali annuali
2015	75.756.111,00	43.999.065,00	24.757.638,00	0	144.512.814,00
2016	201.277.996,00	69.047.000,00	81.069.767,00	6.208.961,96	357.603.724,96
2017	363.902.444,40	106.810.440,00	100.259.195,50	7.086.887,55	578.058.967,45
2018	301.795.000,00	55.706.681,69	247.300.183,34	13.168.883,66	617.970.748,69
2019	418.727.629,00	16.950.000,00	264.026.872,91	4.752.871,85	704.457.373,76
Totale pagato	1.361.459.180,40	292.513.186,69	717.413.656,75	31.217.605,02	2.402.603.628,86

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Il grafico seguente illustra l'andamento del totale dei pagamenti a valere sulle risorse complessivamente disponibili (stanziamenti annuali + residui).

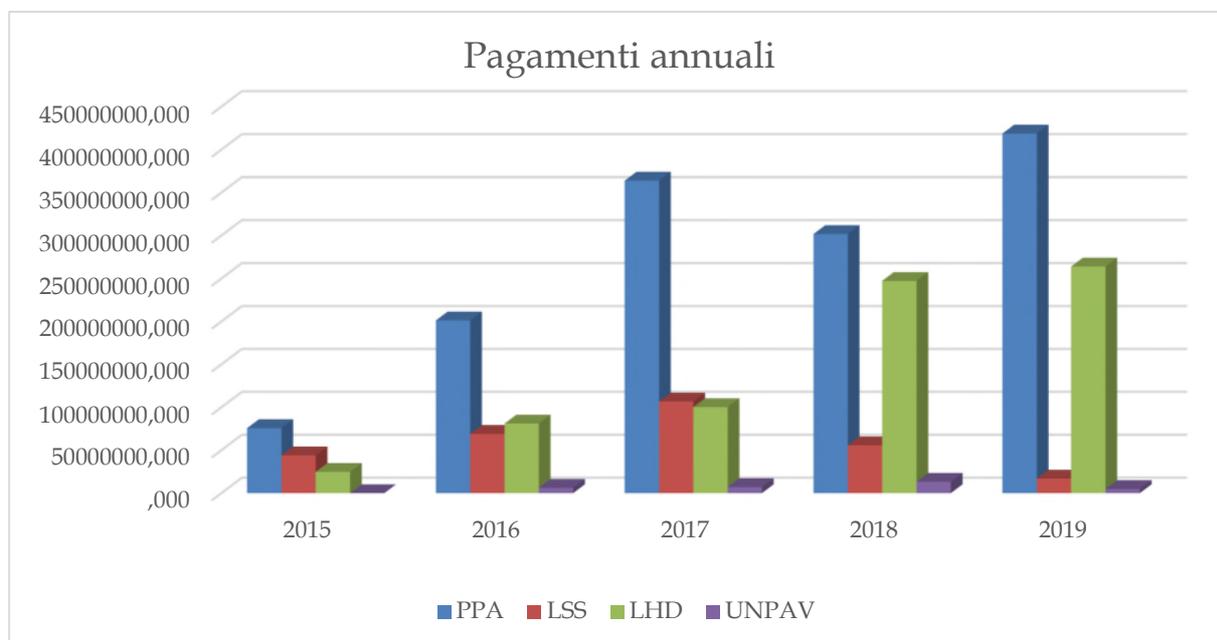
Grafico n. 1 - Pagamenti



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Il Grafico seguente evidenzia i pagamenti annuali distinti per classi navali, effettuati a valere sulle risorse complessivamente disponibili (stanziamenti annuali + residui):

Grafico n. 2 - Pagamenti annuali distinti per classi navali



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

2. Quadro generale delle risorse, degli impegni e dei pagamenti

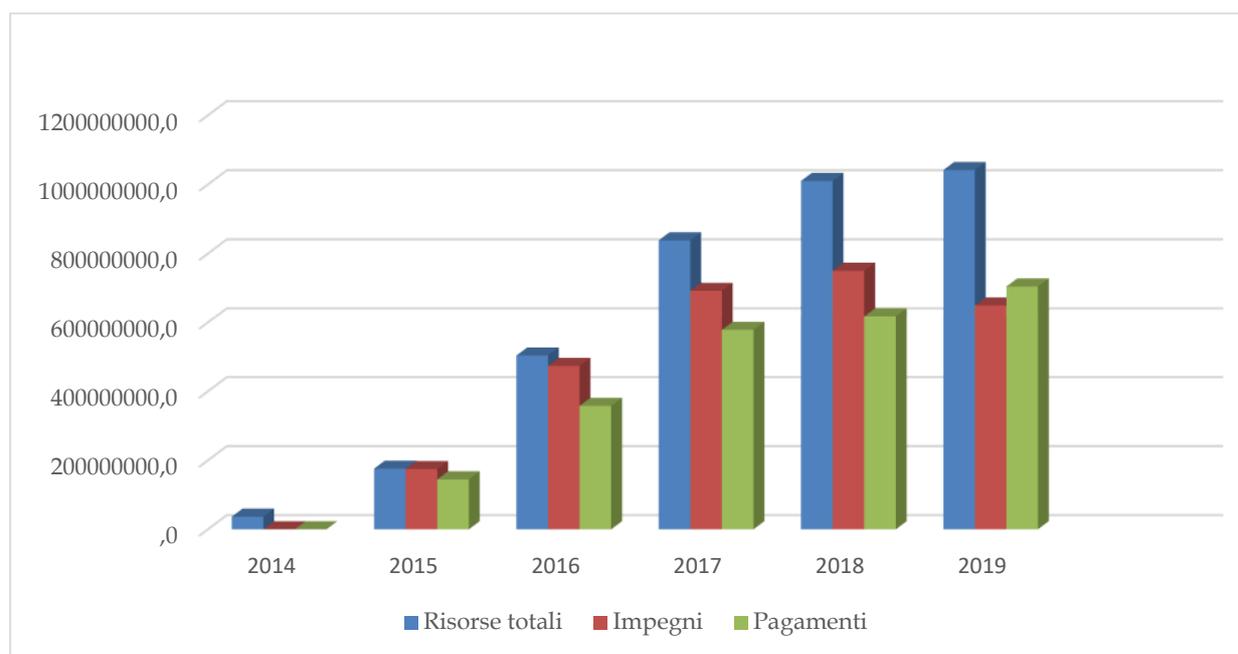
La presente tabella e il successivo grafico forniscono il quadro generale delle risorse, degli impegni e dei pagamenti, tenendo conto anche dei residui iniziali registrati in ciascun anno.

Tabella n. 11 - Quadro generale delle risorse, impegni e pagamenti

Anno	Stanziamenti annuali (L.B. e variaz.)	Residui iniziali	Risorse totali (stanziamenti annuali + residui)	Impegni (comp. + res.)	Pagamenti su risorse totali	% dei pagamenti su risorse totali
2014	36.377.429,00	0	36.377.429,00	0	0	0
2015	139.177.324,00	36.377.429,00	175.554.753,00	174.554.752,00	144.512.814,00	82,32
2016	472.445.247,00	31.041.946,00	503.487.193,00	473.445.247,00	357.603.724,96	71,03
2017	692.200.000,00	145.883.460,04	838.083.460,04	692.200.000,00	578.058.967,45	68,97
2018	749.900.000,00	260.024.492,59	1.009.924.492,59	749.900.000,00	617.970.748,69	61,18
Totale 2014-2018	2.090.100.000,00			2.090.099.999,00	1.698.146.255,10	
2019	649.400.000,00	391.953.743,90	1.041.353.743,90	649.400.000,00	704.457.373,76	67,65
Totale	2.739.500.000,00			2.739.499.999,00	2.402.603.628,86	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Grafico n. 3 - Risorse, impegni e pagamenti



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

3. Quadro degli stanziamenti annuali, degli impegni e dei pagamenti distinto per singoli programmi

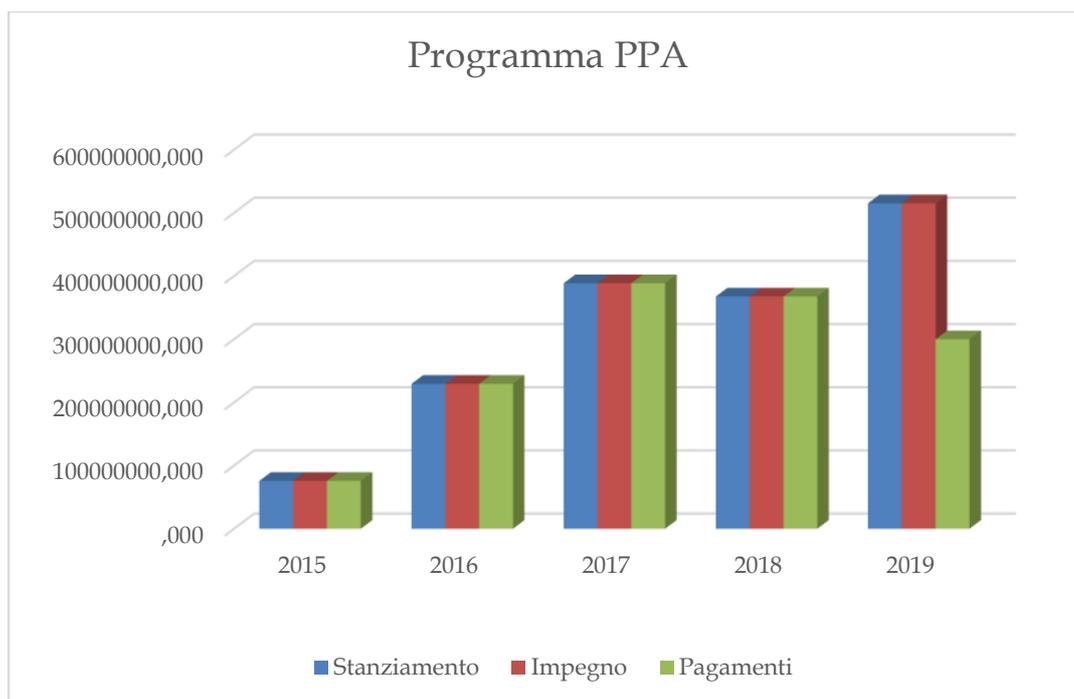
Le seguenti tabelle e rappresentazioni grafiche forniscono il quadro finanziario degli stanziamenti annuali, degli impegni e dei pagamenti, distinto per singoli programmi, senza alcun riferimento ai residui iniziali registrati in ciascun anno.

Tabella n. 12 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma PPA

PROGRAMMA PPA					
E.F.	Stanziamento	Impegni	Pagamenti	Anno del pagamento	% dei pagamenti su stanziamento
2015	75.771.028,00	75.771.028,00	75.756.111,00	2015	100
			14.917,00	2016	
Totale pagamenti E.F. 2015			75.771.028,00		
2016	229.390.156,00	229.390.156,00	201.263.079,00	2016	100
			28.127.077,00	2017	
Totale pagamenti E.F. 2016			229.390.156,00		
2017	388.676.960,00	388.676.960,00	335.775.367,40	2017	100
			52.901.592,60	2018	
Totale pagamenti E.F. 2017			388.676.960,00		
2018	367.640.496,00	367.640.496,00	248.893.407,40	2018	100
			118.747.088,60	2019	
Totale pagamenti E.F. 2018			367.640.496,00		
Totale 2015-2018	1.061.478.640	1.061.478.640,00	1.061.478.640,00	2015-2018	100
2019	515.222.830,00	515.222.830,00	299.980.540,40	2019	58,22
Totale pagamenti E.F. 2019*			299.980.540,40		
Totale	1.576.701.470,00	1.576.701.470,00	1.361.459.180,40		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Grafico n. 4 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma PPA



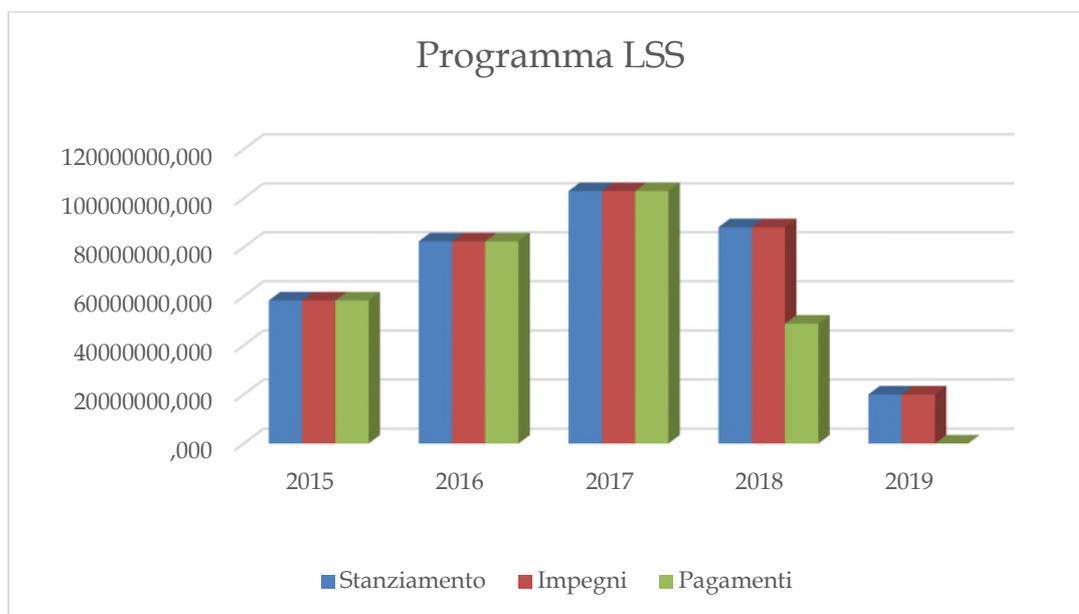
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Tabella n. 13 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LSS

PROGRAMMA LSS					
E.F.	Stanziamento	Impegni	Pagamenti	Anno del pagamento	% dei pagamenti su stanziamento
2015	58.279.196,00	58.279.196,00	43.999.065,00	2015	100
			14.280.131,00	2016	
Totale pagamenti E.F. 2015			58.279.196,00		
2016	82.414.886,00	82.414.886,00	54.766.869,00	2016	100
			27.648.017,00	2017	
Totale pagamenti E.F. 2016			82.414.886,00		
2017	102.971.886,00	102.971.886,00	79.162.423,00	2017	99,99
			23.809.414,00	2018	
Totale pagamenti E.F. 2017			102.971.837,00		
2018	88.191.281,00	88.191.281,00	31.897.267,69	2018	55,39
			16.950.000,00	2019	
Totale pagamenti E.F. 2018			48.847.267,69		
Totale 2015-2018	331.857.249,00	331.857.249,00	292.513.186,69	2015-2018	88,14
2019	19.996.220,00	19.996.220,00	0	2019	0
Totale pagamenti E.F. 2019*			0		
Totale	351.853.469,00	351.853.469,00	292.513.186,69		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Grafico n. 5 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LSS



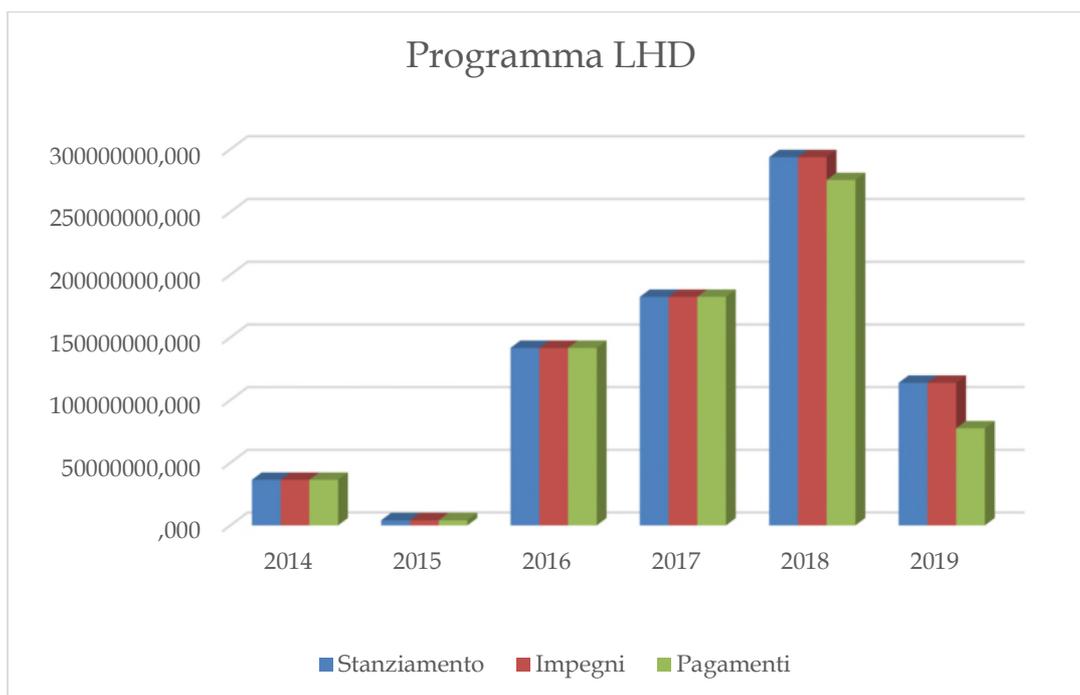
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Tabella n. 14 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LHD

PROGRAMMA LHD					
E.F.	Stanziamento	Impegni	Pagamenti	Anno del pagamento	% dei pagamenti su stanziamento
2014	36.377.429,00	36.377.429,00	24.757.638,00	2015	100
			11.619.791,00	2016	
Totale pagamenti E.F. 2014			36.377.429,00		
2015	4.127.100,00	4.127.100,00	4.127.099,00	2015	99,99
Totale pagamenti E.F. 2015			4.127.099,00		
2016	141.640.205,00	141.640.205,00	65.322.877,00	2016	100
			74.121.242,50	2017	
			2.196.085,50	2018	
Totale pagamenti E.F. 2016			141.640.205,00		
2017	182.351.203,00	182.351.203,00	26.137.953,00	2017	100
			156.213.250,00	2018	
Totale pagamenti E.F. 2017			182.351.203,00		
2018	293.668.223,00	293.668.223,00	88.890.847,84	2018	93,80
			186.569.960,16	2019	
Totale pagamenti E.F. 2018			275.460.808,00		
Totale 2014-2018	658.164.160,00	658.164.160,00	639.956.744,00	2014-2018	97,23
2019	113.780.950,00	113.780.950,00	77.456.912,75	2019	68,07
Totale pagamenti E.F. 2019*			77.456.912,75		
Totale	771.945.110,00	771.945.110,00	717.413.656,75		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Grafico n. 6 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma LHD



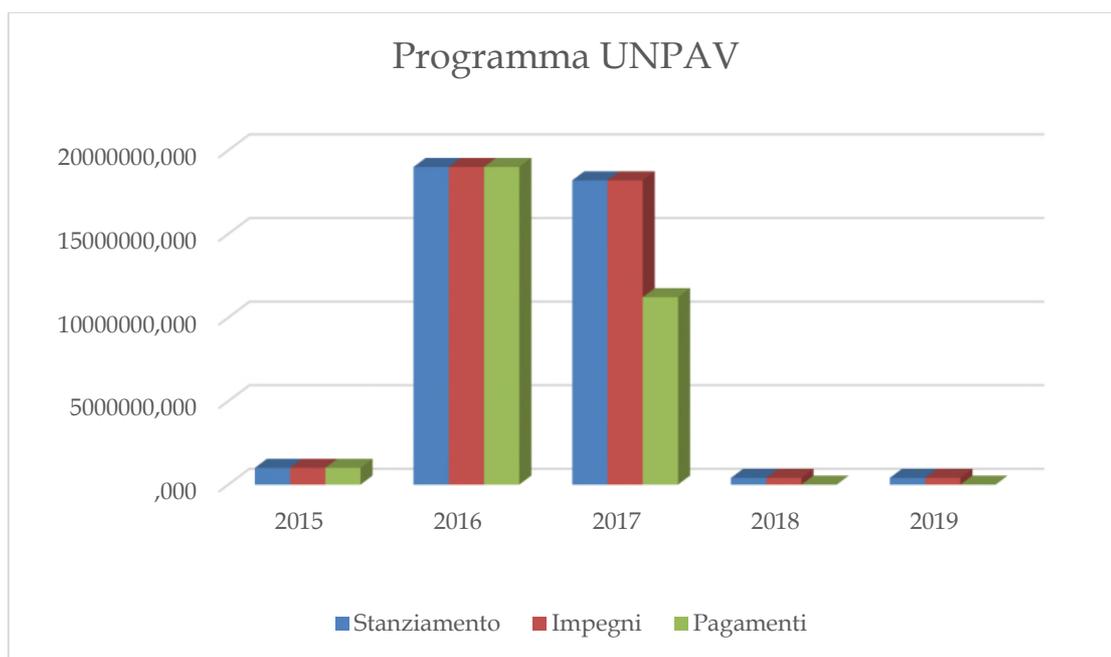
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Tabella n. 15 - Stanziamenti, impegni e pagamenti - Programma UNPAV

PROGRAMMA UNPAV					
E.F.	Stanziamento	Impegni	Pagamenti	Anno del pagamento	% dei pagamenti su stanziamento
2015	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2016	100
Totale pagamenti E.F. 2015			1.000.000,00		
2016	19.000.000,00	19.000.000,00	5.208.961,96	2016	100
			7.086.887,55	2017	
			6.704.150,49	2018	
Totale pagamenti E.F. 2016			19.000.000,00		
2017	18.200.000,00	18.200.000,00	6.464.733,17	2018	61,37
			4.752.871,85	2019	
Totale pagamenti E.F. 2017			11.217.605,02		
2018	400.000,00	400.000,00	0		0
Totale pagamenti E.F. 2018					
Totale 2015-2018	38.600.000,00	38.600.000,00	31.217.605,02	2015-2018	78,28
2019	400.000,00	400.000,00	0	2019	0
Totale pagamenti E.F. 2019*					
Totale	39.000.000,00	39.000.000,00			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

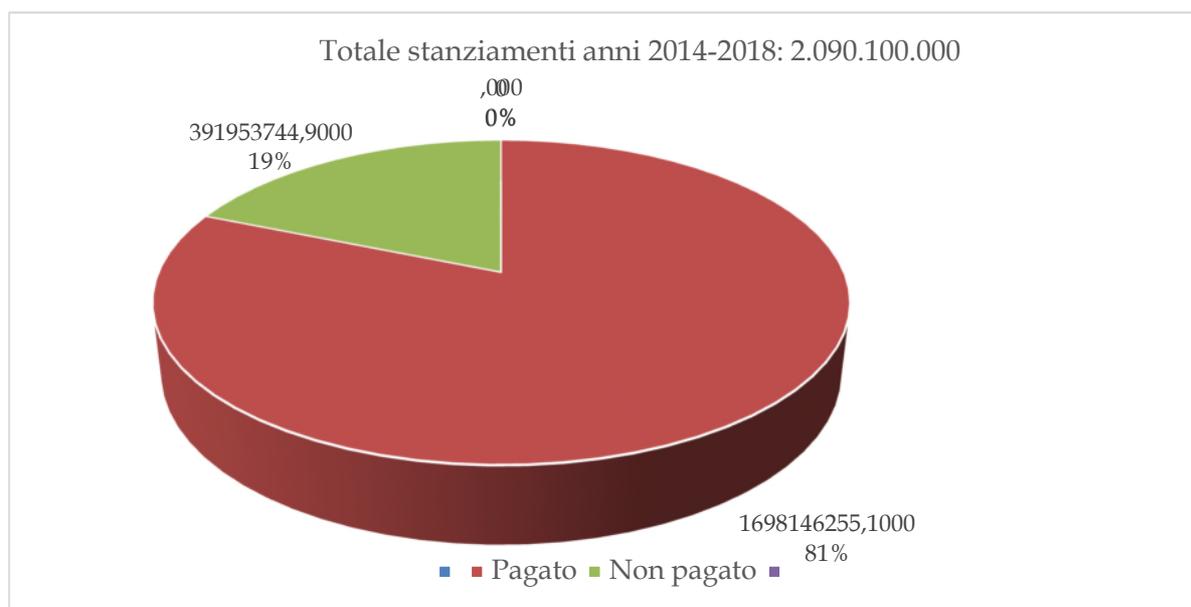
Grafico n. 7 - Stanziamenti, impegni e pagamenti Programma - UNPAV



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Il grafico seguente illustra l'incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli stanziamenti per gli anni 2014-2018.

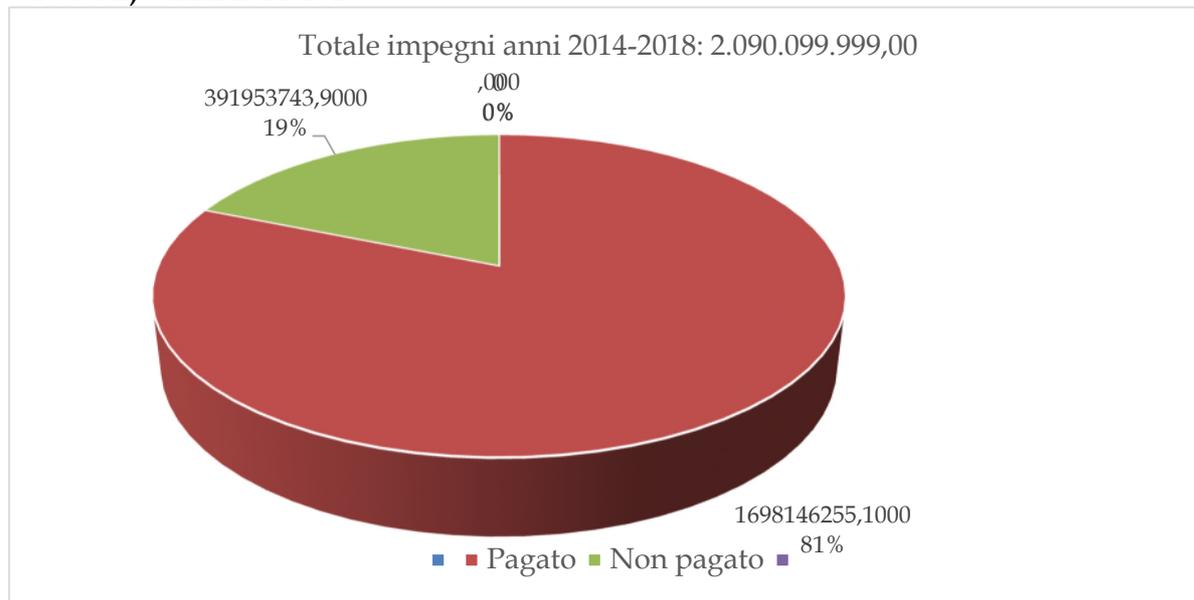
Grafico n. 8 - Incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli stanziamenti anni 2014-2018



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Il grafico seguente illustra l'incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli impegni effettuati (competenza + residui) per gli anni 2014-2018.

Grafico n. 9 - Incidenza del pagato e del non pagato sul totale degli impegni (competenza + residui) - anni 2014-2018



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sicr.

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche sopra riportate evidenziano un andamento crescente nel tempo dei residui a partire dal 2017, in coincidenza con l'aumento verificatosi negli anni 2017 e 2018 dello stanziamento annuale, con una mole di residui iniziali nel 2019 pari 391,95 milioni.

Sul punto la memoria del Ministero della difesa prodotta in occasione dell'adunanza del 10 dicembre 2019 ha illustrato le motivazioni che sono alla base della presenza di detti residui, evidenziando comunque la tendenza ad una graduale diminuzione degli stessi già a partire dall'inizio 2020 in cui i residui iniziali saranno pari a 336,89 milioni in riduzione rispetto al 2019 di 55,06 milioni, pari al 14,05 per cento.

I pagamenti effettuati alla data del 16 dicembre 2019 sono pari a circa 2,4 miliardi di euro.

I pagamenti effettuati nel periodo 2014-2018 evidenziano una capacità di spesa in relazione agli stanziamenti annuali e agli impegni assunti che risulta pari all'81 per cento.

I pagamenti effettuati nello stesso periodo a valere sulle risorse complessivamente disponibili (stanziamenti + residui iniziali) evidenziano una capacità di spesa per i singoli anni che varia dall'82,32 per cento del 2015, al 61,19 per cento del 2018 e al 67,65 per cento del 2019.

Si ritiene opportuno segnalare la necessità di un costante controllo e monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione, da effettuare anche attraverso una più intensa valorizzazione delle modalità organizzative finalizzate alla cooperazione tra le amministrazioni interessate, al fine di valutare tempestivamente l'esistenza di criticità e procedere all'adozione delle necessarie misure correttive.

In tale ambito, ogni azione intrapresa per il progressivo smaltimento dei residui contribuisce in maniera significativa ad ottimizzare la gestione delle risorse.

CAPITOLO IV

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA, ESITI DEL CONTRADDITTORIO E RACCOMANDAZIONI PROPOSTE

La gestione del programma navale è caratterizzata dall'allocazione, in virtù di legge, delle risorse disponibili (5,4 miliardi) nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, sul capitolo 7419, p.g. 01, e dalla concreta e effettiva gestione del programma e delle stesse risorse da parte del Ministero della difesa.

All'esito di una attività istruttoria che ha visto la fattiva collaborazione delle amministrazioni interessate, l'andamento della gestione appare complessivamente lineare e omogeneo nel corso degli anni, pur registrandosi la tendenza alla formazione di residui.

L'entità dei pagamenti sostenuti per il programma navale può essere indicata in 2,022 miliardi di euro.

I dati relativi ai pagamenti effettuati nel periodo 2014-2018 evidenziano una adeguata capacità di spesa in relazione agli stanziamenti annuali e agli impegni assunti, con una percentuale pari all'81 per cento.

I pagamenti effettuati nello stesso periodo a valere sulle risorse complessivamente disponibili (stanziamenti + residui iniziali) evidenziano una capacità di spesa per i singoli anni che varia dall'82,32 per cento del 2015, al 61,19 per cento del 2018 e al 67,65 per cento del 2019.

Si può rilevare conclusivamente quanto segue.

1. Lo schema funzionale del programma navale, così come delineato dal legislatore, vede il Ministero dello sviluppo economico destinatario di risorse per finalità di ammodernamento dello strumento militare nazionale.
2. Sotto l'aspetto finanziario, si sottolinea la peculiarità della scelta operata dal legislatore che vede l'assegnazione delle risorse per il finanziamento del programma sul cap. 7419 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, mentre la gestione delle stesse sotto il profilo operativo funzionale è curata dal Ministero della difesa.

3. L'entità dei residui iniziali si mostra con un andamento crescente nel tempo a partire dal 2017, in coincidenza con l'aumento verificatosi negli anni 2017 e 2018 dello stanziamento annuale, con una mole di residui iniziali nel 2019 pari a 391,95 milioni. Sul punto la memoria del Ministero della difesa prodotta in occasione dell'adunanza del 10 dicembre 2019 ha illustrato le motivazioni che sono alla base della presenza di detti residui, evidenziando comunque la tendenza ad una graduale diminuzione degli stessi già a partire dall'inizio del 2020 in cui i residui iniziali saranno pari a 336,89 milioni con una riduzione rispetto al 2019 di 55,06 milioni, pari al 14,05 per cento. In tale ambito, ogni azione intrapresa per il progressivo smaltimento dei residui contribuisce in maniera significativa ad ottimizzare la gestione delle risorse.

4. L'entità dei finanziamenti appare in linea con l'impostazione e lo svolgimento del programma.

5. Lo stato di attuazione degli interventi si manifesta in linea con lo sviluppo del programma.

La Sezione raccomanda un costante controllo e monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione, da effettuare anche attraverso una più intensa valorizzazione delle modalità organizzative finalizzate alla cooperazione tra le amministrazioni interessate, al fine di valutare tempestivamente l'esistenza di criticità e procedere all'adozione delle necessarie misure correttive.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

